

Episode 123

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 21 maggio 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Oggi, nel segmento del nostro programma dedicato all'attualità parleremo di una violenta sparatoria che ha coinvolto, domenica scorsa, alcune bande di motociclisti nella città di Waco, in Texas, provocando la morte di 9 persone. Ci soffermeremo poi sulla scomparsa di un mito del blues, B.B. King, che si è spento lo scorso giovedì all'età di 89 anni. Commenteremo poi una notizia che arriva dal festival del cinema di Cannes, dove, a quanto pare, vige il divieto di indossare scarpe senza tacco. Concluderemo infine la prima parte della trasmissione di questa settimana rimanendo nella sfera del cinema. Infatti, parleremo delle riprese di alcune scene di Spectre, il nuovo film su James Bond, che si sono svolte a Londra lo scorso fine settimana.

Emanuele: B.B. King era un grande talento della musica blues. Che tristezza! Era uno dei miei musicisti preferiti.

Benedetta: Sì, in effetti, B.B. King era uno dei migliori cantanti blues di tutti i tempi, oltre che un uomo di grande spessore morale.

Emanuele: Benedetta, ti confesso che non vedo l'ora di parlare anche delle riprese del nuovo film su James Bond!

Benedetta: Su questo, Emanuele... non avevo dubbi! Ma continuiamo a presentare la puntata di oggi. Come sempre, dedicheremo la seconda parte del nostro programma alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale esploreremo insieme il periodo ipotetico della realtà. Infine, nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche, impareremo una nuova locuzione: Mettere in piedi.

Emanuele: Un ottimo programma, come sempre, Benedetta. Allora, siamo pronti?

Benedetta: Certamente! Diamo inizio allo spettacolo!

News 1: Nove persone morte in seguito a una sparatoria tra gang di motociclisti

Una sparatoria tra bande di motociclisti a Waco, nel Texas, ha lasciato a terra 9 morti e 18 feriti. Secondo fonti della polizia texana, 170 persone sono attualmente accusate di affiliazione a organizzazioni criminali e di aver commesso un reato di omicidio soggetto a pena capitale. Tutte le persone decedute sarebbero state legate ai *Cossacks* o ai *Bandidos*, due bande rivali formatesi in Texas negli anni Sessanta.

La rissa è scoppiata domenica scorsa in una zona commerciale della città di Waco, poco dopo mezzogiorno. I membri di alcune gang stavano partecipando a un incontro in un bar della zona, quando, improvvisamente, alcuni motociclisti appartenenti a una banda rivale si sono presentati sul posto senza essere stati invitati. Secondo la polizia, a scatenare il diverbio sarebbe stato un incidente che avrebbe

coinvolto il piede di un motociclista, calpestato da un veicolo nel parcheggio del locale. Secondo altre fonti, invece, la disputa avrebbe avuto come oggetto lo spazio di un parcheggio.

Lo scontro, iniziato come una semplice scazzottata, si è rapidamente trasformato in una vera e propria battaglia a suon di coltelli, bastoni, catene e pistole. Diversi agenti di polizia si sono attivati immediatamente, venendo coinvolti nello scontro a fuoco. Gli investigatori stanno ora vagliando le varie prove raccolte, mentre la polizia ha avviato gli interrogatori delle 170 persone che sono state finora arrestate.

- Emanuele:** Cinque bande rivali coinvolte in una rissa e 170 persone arrestate! È la prima volta che sento parlare di una cosa del genere. Indagare un numero così elevato di casi sarà un compito estremamente complesso!
- Benedetta:** Potrebbero volerci delle settimane, se non dei mesi, per ricostruire la dinamica complessiva dello scontro. La polizia deve inoltre stabilire quanti siano gli agenti che hanno sparato contro i membri delle bande.
- Emanuele:** Non riesco ancora a credere che i motociclisti abbiano sparato anche contro gli agenti della polizia! Questo è probabilmente il peggiore scontro a fuoco degli ultimi decenni...
- Benedetta:** A dire il vero, mi sorprende il fatto che non ci siano dei civili innocenti tra le vittime! Pensa che c'erano delle famiglie a pochi metri di distanza dal luogo della rissa!
- Emanuele:** Sì, è incredibile! A quanto pare, i clienti e il personale di un bar nelle vicinanze hanno fatto in tempo a rifugiarsi in una cella frigorifera.
- Benedetta:** Posso solo immaginare quanto fossero spaventati...
- Emanuele:** Ma ti dirò una cosa, Benedetta. A preoccuparmi è anche ciò che potrebbe accadere in futuro.
- Benedetta:** Pensi che ci saranno delle ritorsioni?
- Emanuele:** Ritorsioni... vendette... è probabile che ci siano nuovi episodi di violenza. Benedetta, nel mondo delle bande, nel mondo dei biker, la violenza genera sempre nuova violenza. Temo che questa storia avrà presto un seguito.

News 2: Addio a B.B. King, leggenda del blues

Il musicista blues B.B. King è morto a Las Vegas il 14 maggio scorso. Aveva 89 anni. Nel mese di aprile, King era stato ricoverato in ospedale per una grave forma di disidratazione legata al diabete di tipo 2 di cui soffriva da tempo. Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, il musicista era stato sottoposto ad una terapia palliativa domiciliare.

Il celebre chitarrista, il cui vero nome era Riley B. King, era nato il 16 settembre 1925 a Itta Bena, nello stato del Mississippi. Aveva cominciato a suonare la chitarra da ragazzo, un'epoca in cui cantava spesso nei cori gospel delle chiese. Per guadagnare qualche soldo, inoltre, il giovane King cantava spesso per le strade. Dopo aver trascorso gli anni '40 e '50 a suonare nei bar frequentati dalla popolazione afroamericana, B.B. King coronò la sua carriera con un concerto da solista alla Carnegie Hall di New York, nel 1970. Negli anni '90, inoltre, registrò alcuni brani in collaborazione con Eric Clapton e gli U2.

Nel corso della sua lunga carriera, B.B. King collezionò ben 15 Grammy, più di ogni altro musicista blues. Nel 1987 ricevette un premio alla carriera. Un anno prima, nell'86, era stato inserito nella Rock and Roll Hall of Fame, e nel 1990 venne insignito con la Medaglia nazionale per le arti. Nel 2003, la rivista Rolling

Stone dedicò a King il terzo posto nella sua lista dei 100 migliori chitarristi della storia.

Emanuele: *“Well now, it's three o'clock in the morning / And I can't even close my eyes....”*
Benedetta, B.B. King era una vera leggenda!

Benedetta: Sì, inoltre, nonostante avesse superato gli ottant'anni da un bel po', continuava ad andare regolarmente in tournée.

Emanuele: King è vissuto molto più a lungo di molti altri musicisti blues suoi coetanei, tutti nomi che sono diventati famosi negli anni del secondo dopoguerra: Muddy Waters, Jimmy Reed, John Lee Hooker...

Benedetta: B.B. King, comunque, ha dovuto lottare per il suo successo! Per molto tempo, infatti, il blues non ha avuto lo stesso riconoscimento di cui godevano altri generi musicali, come il rock e il jazz. Di fatto, B.B. King si è trovato a lottare allo stesso tempo per il blues e per i diritti civili degli afroamericani.

Emanuele: “Essere un cantante blues è come essere due volte nero”.

Benedetta: Di chi sono queste parole?

Emanuele: Di B.B. King, naturalmente! Immagino che si riferisse al suo impegno nel campo musicale e politico.

Benedetta: Sono davvero contenta che abbia avuto la possibilità di vedere quella musica ruvida, nata nei campi di cotone del Sud, raggiungere il mainstream.

Emanuele: Oh, sì, il blues ha potuto raggiungere il mondo intero grazie a lui! King ha ispirato generazioni di chitarristi, da Eric Clapton a Stevie Ray Vaughan. Ci mancherà, ma ci impegniamo a mantenere vivo lo spirito del blues!

News 3: Cannes, negato l'accesso alle proiezioni ad alcune donne che non indossavano i tacchi a spillo

Secondo alcune notizie provenienti dal festival del cinema di Cannes, alcune signore si sarebbero viste negare l'accesso a una proiezione perché indossavano delle scarpe basse al posto delle scarpe con il tacco a spillo. Istituito nel 1946, il festival di Cannes è considerato come l'evento cinematografico più prestigioso del mondo e genera ogni anno un enorme interesse mediatico. La 68° edizione del festival ha avuto inizio il 13 maggio scorso e si concluderà il 24 maggio.

La rivista *Screen Daily* riferisce che, nella serata di domenica, diverse signore cinquantenni sarebbero state allontanate dalla proiezione del film *Carol*, opera del regista Todd Haynes, dopo essersi sentite dire che avrebbero dovuto avere delle calzature con il tacco alto al posto delle scarpe basse. Secondo la rivista, le signore indossavano “delle eleganti ballerine”, ma, nonostante ciò, sarebbero state invitate ad andare a comprare delle scarpe adatte all'occasione prima di ripresentarsi alla proiezione del film.

Quanto al dress code ufficiale, una nota informativa sul sito del festival recita: “alle proiezioni di gala è previsto lo smoking per gli uomini e l'abito da sera per le donne”. Non c'è, tuttavia, alcuna indicazione relativa all'altezza dei tacchi delle scarpe femminili. In un commento via Twitter, il direttore del festival, Thierry Fremaux, ha rassicurato il pubblico, dicendo che il personale presente all'ingresso delle sale è stato informato sui dettagli del regolamento, e ha confermato che, d'ora in poi, le donne con scarpe basse saranno ammesse alle proiezioni senza alcun problema.

- Emanuele:** Proibito indossare le scarpe basse? Ma dai! È uno scherzo?
- Benedetta:** In teoria, non si può parlare di una proibizione ufficiale, Emanuele, comunque... a queste signore è stato negato l'accesso alla proiezione di un film.
- Emanuele:** Questa storia è piuttosto imbarazzante. Capisco che il glamour sia una componente essenziale del fascino e del divertimento del festival di Cannes... in ogni caso, mi sembra di capire che queste signore avessero indossato delle scarpe eleganti, mica delle infradito da spiaggia!
- Benedetta:** Inoltre, secondo alcune fonti, tra le signore respinte ci sarebbero anche alcune donne anziane che non possono indossare delle scarpe con il tacco per motivi medici.
- Emanuele:** Dici davvero?
- Benedetta:** Sì. Persino la produttrice cinematografica Valeria Richter, alla quale è stata amputata una parte del piede sinistro, ha raccontato di essere stata fermata in quanto sprovvista di scarpe con il tacco. Pensa che, per essere ammessa a una proiezione, ha dovuto dimostrare che le mancava l'alluce e parte del piede sinistro.
- Emanuele:** Incredibile! Questo è esattamente il motivo per cui io non vado mai a Cannes!
- Benedetta:** O magari perché si tratta di un festival solo su invito...?
- Emanuele:** Sì, certo, anche per questo! In ogni modo, mi sembra paradossale che una cosa di questo tipo succeda nel corso di un'edizione del festival di Cannes in cui molti film affrontano il problema della discriminazione sessuale nel cinema.
- Benedetta:** Sono d'accordo. Per la prima volta dopo il 1987, quest'anno il festival si è aperto con un film a regia femminile... e Agnes Varda è oggi la prima donna ad aver ricevuto la Palma d'oro alla carriera. Comunque, con solo due registe in concorso, la parità di genere rimane ancora lontana.

News 4: Girate sul Tamigi, a Londra, alcune scene del nuovo film dedicato a James Bond

La scorsa domenica, a Londra, sono state girate sul fiume Tamigi alcune scene di *Spectre*, il nuovo capitolo della serie cinematografica dedicata a James Bond. Durante le riprese delle acrobazie dell'agente 007, alcuni dei ponti che attraversano il fiume sono stati temporaneamente chiusi al traffico. Diversi membri della troupe hanno dovuto invitare i passanti a non avvicinarsi troppo al teatro dell'azione.

I fan di James Bond hanno comunque potuto intravedere Daniel Craig a bordo di un motoscafo, mentre era impegnato nelle riprese di una scena davanti alla sede dell'MI6, a Vauxhall Cross. L'attore britannico veste i panni di Bond per la quarta volta. Tra gli altri membri del cast ci sono il premio Oscar Christoph Waltz, nei panni del cattivo, e Dave Bautista, che interpreta il ruolo di uno scagnozzo conosciuto con il nome di Mr. Hinx. Le Bond girl in questo film sono l'attrice italiana Monica Bellucci e la francese Léa Seydoux.

Gran parte delle scene del nuovo 007 verranno filmate nei Pinewood Studios, ma il film vanta anche numerose scene girate a Londra, Città del Messico, Roma, nonché in diverse location sulle Alpi austriache e in Marocco. Secondo la società che produce il film, la trama include "un misterioso

messaggio che riaffiora dal passato e induce Bond a seguire una pista che lo porterà a smascherare una pericolosa organizzazione". Il film uscirà nelle sale il 6 novembre.

- Emanuele:** Benedetta... io ero lì... in carne ed ossa!
- Benedetta:** Lì dove?
- Emanuele:** A Londra! Ho assistito alle riprese sul Tamigi!
- Benedetta:** Sei andato a Londra... solo per questo?
- Emanuele:** Sì!!! Lo sai che sono un fanatico di James Bond.
- Benedetta:** Sì, lo so, lo so. Beh, dai raccontami che cosa hai visto, allora!
- Emanuele:** Purtroppo, non ho potuto vedere granché... con tutta quella folla... e poi la polizia non ha permesso che ci avvicinassimo. Ma io sono sicuro di aver visto Daniel Craig!
- Benedetta:** Fantastico!
- Emanuele:** Craig e la sua controfigura si sono scambiati i ruoli varie volte... ma che importa! È stata un'esperienza davvero emozionante. Sono convinto che il film sarà splendido!
- Benedetta:** Beh, sarà difficile superare il successo che ha avuto *Skyfall* nel 2012. Diverse candidature agli Oscar e oltre un miliardo di dollari di incassi in tutto il mondo.
- Emanuele:** Questa volta il successo sarà ancora più grande! Sam Mendes, che ha diretto il film precedente, è di nuovo alla regia. Il cast è ottimo e il budget di *Spectre* è addirittura superiore a quello di *Skyfall*.
- Benedetta:** Spectre... ma questo non è il nome dell'organizzazione criminale internazionale dei film degli anni '60?
- Emanuele:** Sì, è tornata sulla scena! Speriamo che ricompaia anche Ernst Stavro Blofeld!
- Benedetta:** Chi?
- Emanuele:** L'eterno nemico di Bond! Non te lo ricordi? L'uomo che accarezzava un gatto persiano bianco.

Grammar: Hypothetical Constructions: Reality

- Benedetta:** Ho bisogno di un consiglio. Domani sera sarò a casa di una mia collega che, insieme al marito, ha organizzato una cena d'addio per salutare degli amici.
- Emanuele:** Traslocano in un altro paese per questioni lavorative? Se **sbaglio, dimmelo**.
- Benedetta:** Tornano a Londra! Saranno presenti quindici persone. Elisabeth, che è una cuoca eccellente, mi ha detto che se **vado**, mi **farà** gustare piatti memorabili.
- Emanuele:** Se **sei** intelligente, **vacci**! Chissà quante cose buone mangerai! Adesso dimmi: in che cosa posso esserti utile?
- Benedetta:** Sono sicura che se **porto** del vino rosso, i miei amici **saranno** contenti. Purtroppo, sono indecisa sulla scelta.
- Emanuele:** Hai pensato all'Amarone della Valpolicella? È un vino che si produce nel nord dell'Italia, nelle colline che circondano la città di Romeo e Giulietta.
- Benedetta:** Non conosco nessun vino prodotto nella provincia di Verona.
- Emanuele:** Se ti **informi** bene, **scoprirai** che si produce nella Valpolicella. Il nome di questa zona deriva da un'espressione greco-latina e significa "valle dalle molte cantine".

- Benedetta:** E se lo **voglio** comprare all'estero... **è** facile da reperire?
- Emanuele:** Facilissimo! L'Amarone è il marchio più venduto dei vini Valpolicella. Di fatto, il 90% della sua produzione è destinata al mercato internazionale.
- Benedetta:** Davvero? È mai possibile che non l'abbia mai notato negli scaffali della mia enoteca di fiducia? Eppure, sto sempre molto attenta a leggere tutte le etichette.
- Emanuele:** Non importa. Adesso che ne conosci il nome, sarà facilissimo individuarlo nella sezione delle bottiglie italiane.
- Benedetta:** Beh, se **è stata** una mia disattenzione, la prossima volta non **sbaglierò**. Adesso, però, dammi qualche altra indicazione su questo vino.
- Emanuele:** L'Amarone si ottiene con uve raccolte manualmente e lasciate appassire all'aperto sotto la luce del sole.
- Benedetta:** Scusa ma... io ho sempre pensato che se si **lascia** della frutta al sole, questa **marcisce!**
- Emanuele:** No! L'acqua contenuta nei chicchi d'uva evapora, e gli zuccheri presenti negli acini danno origine a un vino dal profumo intenso e deciso.
- Benedetta:** Ho una domanda: se il nome "Amarone" **deriva** dalla parola "amaro", ciò **significa** che questo vino ha un sapore molto forte.
- Emanuele:** Sì, in effetti, in bocca ti rimane un retrogusto leggermente amaro, ma è un sapore molto caldo e vellutato. Vorresti conoscere la storia della sua origine?
- Benedetta:** Certo! Che cosa aspetti a raccontarmela?
- Emanuele:** Allora... devi sapere che l'Amarone venne scoperto per caso da un produttore di vino un po' distratto, che lasciò fermentare i chicchi d'uva più del necessario.
- Benedetta:** Quindi... esisteva un metodo di produzione che prevedeva tempi di riposo più brevi?
- Emanuele:** Ottima osservazione! Sì, esatto. Se il processo di fermentazione si **blocca** a metà, si **origina** il Recioto, un vino da dessert molto dolce.
- Benedetta:** Che delizia! Vado pazza per i vini dolci! Dunque, è stato un banale errore a far scoprire che una fermentazione più lunga determina un cambiamento così interessante nel sapore di questo vino?
- Emanuele:** Bravissima! Si racconta, inoltre, che quando si scoprì la botte dimenticata, il capo cantina assaggiò il vino ed esclamò: "questo non è un Recioto amaro, è un Amarone"!
- Benedetta:** Va bene, spero di ricordarmi questa storia quando domani a cena mi chiederanno spiegazioni.
- Emanuele:** Hai qualche altra domanda da farmi? Se non **sono stato** abbastanza chiaro, ti **posso** fornire ulteriori dettagli.
- Benedetta:** No, sei stato chiarissimo. Grazie ancora per aver condiviso tutte queste informazioni.

Expressions: Mettere in piedi

- Emanuele:** Ieri sera sono stato a cena a casa di una coppia di amici. Sono marito e moglie e quello che li rende speciali, oltre alla simpatia, è il loro talento gastronomico.
- Benedetta:** Sono così bravi ai fornelli?

Emanuele: Sono straordinari! Pensa che quando li vedo spero sempre che mi dicano: "**abbiamo messo in piedi** una cenetta deliziosa per domani. Vieni anche tu?"

Benedetta: Questi tuoi amici sono cuochi professionisti... o semplici appassionati di cucina?

Emanuele: Marco è architetto, mentre Anna collabora con diverse riviste di arredamento. È una fotografa culinaria. Bel mestiere vero?

Benedetta: Che invidia! Immagina quanto debba essere divertente, poter essere creativi con il cibo e poi, a fine scatto, distruggere i propri soggetti a colpi di forchetta.

Emanuele: Anna è una donna fortunata, è vero, ma è anche molto creativa: le sue foto sono splendide e i cibi che prepara insieme al marito sono delle vere e proprie opere d'arte.

Benedetta: Li stai elogiando così tanto, che mi hai fatto venire l'acquolina in bocca. Credi che cucinerebbero anche per i colleghi degli amici? Sarei disposta a pagare.

Emanuele: Non sei la prima a farmi questa domanda. Non sai quante volte ho suggerito loro di **mettere in piedi** un home restaurant. Sai di che parlo, vero?

Benedetta: Ovvio! In Italia questo modello sta diventando sempre più popolare. Pensa che in alcune città esistono delle piattaforme social attraverso le quali è possibile prenotare.

Emanuele: Mi sapresti fare qualche nome?

Benedetta: Ceneromane, per esempio, è un website che pubblicizza i ristoranti casalinghi della capitale, mostrando prezzi, location e menù.

Emanuele: Non credi che sia divertente potersi improvvisare cuochi e ristoratori per gioco e, allo stesso tempo, guadagnare qualcosina?

Benedetta: Concordo! E non c'è nemmeno bisogno di investire grandi somme di denaro.

Emanuele: Esatto! I miei amici hanno tutto quello che gli occorre: un ampio spazio per ospitare i clienti, una cucina ben attrezzata e, se vogliono, anche un cameriere d'eccezione.

Benedetta: Chi sarebbe costui... tu?

Emanuele: Come hai fatto a indovinare? Se mangiassi gratis tutte le settimane, lo farei volentieri. Sarei capace di **mettere in piedi** anche uno spettacolo musicale con delle canzoni popolari.

Benedetta: Hai pensato che forse saresti più utile come lavapiatti? Dai, non ti arrabbiare, è soltanto un'idea!

Emanuele: Quanto sei divertente...

Benedetta: Ah, mi sono appena ricordata di aver letto un articolo molto curioso che raccontava la storia di una signora di novantasei anni, che, con l'aiuto del nipote, **ha messo in piedi** il primo home restaurant di Genova.

Emanuele: Fenomenale! Beh, per **mettere in piedi** un'attività commerciale a quell'età, la signora deve essere dotata di un'eccezionale energia!

Benedetta: Lo credo anch'io! Sembra proprio che questa signora genovese metta a disposizione dei commensali tutta l'esperienza che ha accumulato ai fornelli nell'arco di quasi cento anni.

Emanuele: Se fossi a Genova, pur di assaggiare gratis qualche piatto della tradizione ligure, sarei disposto a offrire il mio contributo come lavapiatti.

Benedetta: Sei davvero tirchio! Non potresti prenotare e pagare, come fanno tutti gli altri?

Emanuele: Cos'hai detto?

Benedetta: Ti ho offeso? ... Emanuele!? Non mi ascolti più!

Emanuele: Sì, scusami, stavo immaginando le possibili pietanze: baccalà, polpettone, torte di verdure... che bontà! E magari anche coniglio alla genovese e focacce al formaggio.

Benedetta: OK, mi arrendo, sento che mi hai abbandonato!